

## Grande Firenze

**Cercina** I residenti: «La variante viola i vincoli». Il Comune: «Periferia edificabile»

# Un dossier contro le villette nel parco sopra la collina

Sesto: ok a 2 mila metri quadri di costruzioni. «Speculano»

**SESTO FIORENTINO** - Un dossier di 30 pagine è già nelle mani del prefetto, presidente della Regione e altre autorità. «Vogliono consentificare Cercina», urla di rabbia un comitato formato da 21 famiglie. Accuse precise e circostanti, con un destinatario: il Comune di Sesto. Secondo il municipio, parte della zona collinare (quella che inizia da via Bolognese per intendersi) rientrebbe nella «periferia edificabile».

Per queste i tecnici di piazza Vittorio Veneto, concentrandosi al vincolo paesaggistico e idrogeologico, hanno inserito, nella variante al Piano Strutturale, 2.000 metri quadrati di nuove costruzioni che — secondo i residenti di Cercina — a occhio e croce vogliono dire 24 nuove villette a schiera. Ma, fino a qualche tempo fa, su questi stessi terreni dovevano sorgere una chiesa e alcune aree pubbliche che, a questo punto, dovrebbero essere sostituite da nuove abitazioni private. Del canto suo il Comune avrebbe giustificato questa scelta «nell'ottica di far fronte a futuri bisogni sociali della popolazione». Pecora la replica del comitato: «Ci avevano parlato di case popolari o servizi non avremmo detto nulla, ma crediamo che qualcuno voglia speculare su questa zona». Non solo il castello posto sull'entrata della frazione servisse che si stia transitando in un parco territoriale, e tra le varie limitazioni c'è il divieto a scaricare in zone materiali di risulta. Eppure, su un terreno di via di Belloguardo segava un magazzino edile a cielo aperto spaventato di qualsiasi autorizzazione. «Non fos-

se intervenuto il corpo forestale dello stato, che ha denunciato alcune persone, sarebbe ancora lì, perché il Comune, nonostante le segnalazioni, non si è mai interessato».

Gli abitanti hanno più volte chiesto una maggiore presenza delle istanze e di servizi le strade pubbliche che non hanno marciapiede, le carreggiate, in alcuni tratti, sono strette e pericolose, le aree verdi e offerte — a dispetto della zona — non superano i

300 metri quadrati e non esistono servizi commerciali, da cui nasce, un sulle nido, una scuola e una palestra. «Per non parlare di un ambulatorio medico. E poi vengono a parlare di bisogni sociali da soddisfare concedendo questo angolo di Pandisso a qualche "palazzina" che ne vuole solo approfittare». Stranamente, però, una relazione stilata proprio dall'amministrazione Giovagnoli, in assoluta contraddidattica con gli ultimi edicini, afferma a chiavi lette che «è particolarmente importante distinguere i bisogni sociali dalle aspettative di valorizzazione espansiva della formazione di rendite immobiliari e finanziarie da contestare». «Cosa abbia indotto il municipio sestese a cambiare idea è tuttora un mistero», ma non è un mistero che le ultime villette in

### Confini

Pochi metri più in là nel territorio fiorentino l'area è tutelata da regole di ferro

### Scandicci

## A mensa il risotto con le zucche (dei bimbi)

**SCANDICCI** - È stato un pranzo davvero speciale quello gustato ieri dagli alunni della scuola elementare Pertini nei menù infatti c'era il risotto preparato con le zucche coltivate e raccolte dagli stessi bambini nell'orto della scuola. A sei mesi dall'inaugurazione l'orto didattico ha dato i suoi frutti e i primi ortaggi prodotti sono arrivati in tavola cucinati da Bushman, la ditta

che ha in gestione il servizio. I ragazzi ieri hanno potuto gustarli a mensa, con gli insegnanti, la preside e i loro «ospiti» a pranzo il sindaco Simone Chierici e l'assessore alla Pubblica Istruzione Sandra Fallani. Si tratta di una delle quattro orti didattici avviati (realizzati dall'associazione il Labirinto e finanziati per 25.580 euro dalla Regione) in città. Il primo, due anni

fa, quello della XXV Aprile, dove, qualche mese più tardi, è stato allestito anche un pollaio. La primavera scorsa altri piccoli apprezzamenti alla Pertini, e alle scuole per l'infanzia Molin Nuovo e Italo Calvino. Negli orti i bambini coltivano frutta, erbe aromatiche e verdure e allevano animali da cortile. Ivana Zuliani

vendita nella zona abbiano costi improporzionali: si parla di un milione di euro per appena 100 metri quadrati. Mentre il Comune di Sesto, dunque, vorrebbe «ripopolare» la sua collina, a pochi metri di distanza, nel territorio di competenza di Firenze, le cose vanno diversamente tanto che Palazzo Vecchio ha pescato sottofondo l'intera zona con vincoli ancora più pesanti, sconsigliando nuovi entichi e nuovi sbancamenti in quanto si tratta di territorio estremamente delicato.

«Speriamo che queste persone tornino alla ragione — avverte il comitato — altrimenti stanno pronti a invadere tutto l'incantato della Pocca della Repubblica affinché accetti se abbiamo ragione noi o gli amministratori. A dar manforte al gruppo di cercinesi, vi sarebbero anche alcune associazioni ambientaliste, tra le quali la Italia Nostra, e il garante della comunicazione della regione Toscana che ha già scritto più volte alla giunta guidata da Giovanni Giammari. Ma il comitato contro la cementificazione della collina potrebbe avere dalla sua il Pd (il Piano di Indirizzo territoriale 2005-2010) e in particolare l'articolo 20 che, al comma 7, dispone che nelle aree collinari «fatte salve ulteriori limitazioni, sono permessi solo interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo, nonché di ristrutturazione edilizia senza cambiamento di destinazione d'uso, né parcellizzazioni di unità immobiliari in grado di configurare mutamenti».

Antonio Passanese

### Marradi

## La Faentina? È la ferrovia low cost

**MARRADI** - Altro che Alta Velocità: è la Faentina il vero transappenninico. Sembra un paradosso ma, assicura Paolo Bassetti, sindaco di Marradi: «Passeggeri italiani e stranieri utilizzano la Faentina per raggiungere Firenze o Roma, considerato il costo del biglietto molto più contenuto rispetto ai Frecciarossa che partono da Bologna, e ciò va inevitabilmente ad incrementare l'intensità della linea». Se, infatti, con l'Alta Velocità da Bologna a Firenze ci spendono 15 euro, con i regionali «via Faenza, invece, solo 11. Per questo, in orari frequenti da studenti e lavoratori, «si verificano ritardi, affollamenti dovuti alla scarsità di capienza, alcune anche molto obsoleti, mentre queste sile motrice» prosegue Bassetti. Dopo essere arrivato all'assessorato regionale toscano di Trasporti, Luca Cecchini, Bassetti ha scritto una lettera al suo onologo emiliano, Alfredo Ferri, per chiedere che anche l'Emilia Romagna, per le cause di sua competenza (quelle che portano da Faenza verso Firenze), riappassi con treni più moderni quelli obsoleti ancora in circolazione. E che determinano un'incredibile situazione di cui non sono più vittime solo i pendolari, ma i viaggiatori che arrivano da ogni parte del mondo.

Giulio Gori

# OPEN DAY DOMENICA 18 DICEMBRE



## IL FOUR SEASONS A SOSTEGNO DEI BAMBINI DELL'ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE

Il Four Seasons Hotel Firenze apre alla cittadinanza i cancelli dell'incantevole Parco della Cheradesca per una straordinaria iniziativa di beneficenza a favore dei più piccoli. Potrete gustare le caldarroste, un tè, una cioccolata calda e del vin brûlé.

Ad intrattenervi i mercatini di Natale, la Bottega dei Ragazzi e area giochi ed altro ancora per una giornata da ricordare. Vi aspettiamo.

Offerta simbolica minima di € 1,00  
Dalle ore 10.00 alle ore 16.00

Istituto  
degli  
Innocenti



Ingresso da:  
Via Gino Capponi 54,  
Borgo Pinti 97 e P. le Donatello 12

Per informazioni: 055.26261

FOUR SEASONS HOTEL  
Firenze

